

FONDAZIONE RIPPA PERACCA ONLUS

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Dati Anagrafici	
Sede in	Corso Beltramo 7/d Casalborgone (TO)
Codice Fiscale	82503590018
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	---
Sezione del RUNTS	---
Numero Rea	TO 894772
Partita Iva	06530740015
Fondo di dotazione Euro	604.445
Forma Giuridica	FONDAZIONE ONLUS.
Attività di interesse generale prevalente	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Settore di attività prevalente (ATECO)	SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE
Appartenenza a un gruppo di Enti del Terzo Settore	---
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA
Data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio sociale si riferisce	31/12/2025
Data di redazione del presente bilancio sociale sottoposto all'approvazione dell'organo competente	29/04/2026

**Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ai sensi dell'art. 14 comma 1 del
Decreto legislativo n. 117/2017¹**

Sommario

§ 1. PREMESSA	2
§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	3
§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE.....	4
[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	4
[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE.....	5
[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	6
[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	10
[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ	13
[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	13
[A.7] ALTRE INFORMAZIONI	23
[A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO (Modalità di effettuazione ed esiti)	25

§ 1. PREMESSA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117². I destinatari principali del *Bilancio Sociale* sono gli *stakeholders* della *Fondazione* (di seguito anche l'“*Ente*” o “*Azienda*” di interesse sociale), ai quali vengono fornite informazioni sulla performance dell'Ente e sulla qualità dell'attività aziendale.

Il *Bilancio sociale* è redatto in osservanza delle “*linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore*” di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Il *bilancio sociale* si propone di:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'Ente,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,

¹ ... “e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112”.

² ... “e, con riferimento alle imprese sociali all'art. 9 comma 2 del Decreto legislativo n. 112/2017”.

- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

§ 2. I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Nella redazione del presente *bilancio sociale* sono stati rispettati i seguenti principi, previsti nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019, i quali garantiscono la qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute:

- **rilevanza:** nel bilancio sociale devono essere riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholders*;
- **completezza:** implica l'individuazione dei principali *stakeholders* che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione e l'inserimento di tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali *stakeholders* di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza:** secondo il quale occorre rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità:** le informazioni devono essere rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa, riguardare gli aspetti sia positivi che negativi della gestione senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo:** le attività e i risultati sociali rendicontati devono essere quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità:** l'esposizione delle informazioni nel *bilancio sociale* deve rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza:** le informazioni devono essere espone in maniera chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati devono far riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità:** implica che i dati positivi riportati nel bilancio sociale devono essere forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non devono essere sottostimati; gli effetti incerti inoltre non devono essere prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti:** nel caso in cui terze parti rispetto all'ente siano incaricate di trattare specifici aspetti del *bilancio sociale* o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, deve essere loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Ove rilevanti ed opportuni con riferimento alla concreta fattispecie, oltre ai principi sopraesposti, nella redazione del *bilancio sociale* sono stati utilizzati anche i seguenti, tratti dallo *Standard GBS 2013*

“*Principi di redazione del bilancio sociale*”:

- **identificazione:** secondo il quale deve essere fornita la più completa informazione riguardo alla proprietà e al governo dell'azienda, per dare ai terzi la chiara percezione delle responsabilità connesse; è necessario sia evidenziato il paradigma etico di riferimento, esposto come serie di valori, principi, regole e obiettivi generali (missione);

- **inclusione:** implica che tutti gli *stakeholders* identificati devono, direttamente o indirettamente, essere nella condizione di aver voce; eventuali esclusioni o limitazioni devono esser motivate;
- **coerenza:** deve essere fornita una descrizione esplicita della conformità delle politiche e delle scelte del management ai valori dichiarati;
- **periodicità e ricorrenza:** il *bilancio sociale*, essendo complementare al bilancio di esercizio, deve corrispondere al periodo amministrativo di quest'ultimo;
- **omogeneità:** tutte le espressioni quantitative monetarie devono essere espresse nell'unica moneta di conto.

§ 3. LA STRUTTURA E IL CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Ogni dato quantitativo nel presente *bilancio sociale*, salvo quando diversamente specificato, è espresso in unità di euro. La struttura del bilancio sociale consta di otto sezioni, di seguito riportate.

[A.1] METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE³

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente *bilancio sociale*, le indicazioni:

- delle “*Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit*” approvate nel 2010 dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale, sviluppate da ALTIS;
- dello “*standard – il Bilancio Sociale GBS 2013 – principi di redazione del bilancio sociale*”, secondo le previsioni dell'ultima versione disponibile.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell'Ente. Per garantire l'attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

³ Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale: eventuali standard di rendicontazione utilizzati; cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.

[A.2] INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE⁴

Nome dell'ente	<i>Fondazione Ripa Peracca Onlus</i>
Codice Fiscale	<i>82503590018</i>
Partita IVA	<i>06530740015</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>FONDAZIONE ONLUS -</i>
Indirizzo sede legale	<i>Corso Beltramo 7/D Casalborgone (TO)</i>
Altre sedi	
Aree territoriali di operatività	<i>Regione Piemonte</i>
Valori e finalità perseguite	<i>Accogliere, mantenere ed assistere, dietro compenso, per il loro conforto materiale e spirituale, persone bisognose di aiuto o non più in grado di provvedere in modo adeguato alle proprie necessità.</i>
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/20017)	<i>Socio assistenziale</i>
Altre attività svolte in maniera secondaria	<i>Affitto ambulatori di proprietà, affitto alloggi di proprietà, assistenza sul territorio, centro prelievi ASL</i>
Collegamenti con altri enti del Terzo Settore	
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<i>Tutte le ASL del Piemonte, Regione Piemonte, e tutti i comuni limitrofi</i>
Contesto di riferimento	<i>Chiesa Cattolica</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<i>UNEBA</i>

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.lgs. n. 117/2017⁵, in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali **sono**

⁴ Informazioni generali sull'ente: nome dell'ente; codice fiscale; partita IVA; forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore; indirizzo sede legale; altre sedi; aree territoriali di operatività; valori e finalità perseguite (missione dell'ente); attività statuarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statuarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); contesto di riferimento.

⁵ ... "in caso di impresa sociale indicare il riferimento all'articolo 3 comma 2 del D.lgs. n. 112/2017"

proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque **non sono superiori** a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;

- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi **non sono superiori del 40%** rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere b), g) o h);
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi **non superiori** al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque **sono avvenute a condizioni di mercato**;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, **sono corrisposti nei limiti** di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.lgs. n. 117/2017.

L'Ente svolge, anche, attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017 già descritte nella relazione di missione del bilancio d'esercizio e delle quali è dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del *bilancio sociale* nel presente documento.

[A.3] STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE⁶

Consistenza e composizione della base associativa

L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della *Fondazione*.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al *Consiglio di amministrazione* lo statuto prevede, all'articolo 6, che sia composto da 5 membri compreso il Presidente, che è per diritto il Parroco pro tempore della Parrocchia San Carlo Borromeo di Casalborgone.

Il *Consiglio di amministrazione* è l'organo esecutivo nominato col seguente criterio:

- n° 2 membri, rappresentanti della Parrocchia San Carlo Borromeo di Casalborgone, sono nominati dall'Ordinario Diocesano di Torino, e sono scelti in un elenco di minimo quattro nomi proposti dal Parroco;
- n° 2 membri rappresentanti il Comune di Casalborgone, vengono nominati dal Sindaco e sono scelti in un elenco di minimo quattro nomi proposti dal Parroco;

a cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della *mission* e dello statuto; il *Consiglio* dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 14/10/2021.

Al termine dell'esercizio il *Consiglio di amministrazione* era composto da 5 consiglieri.

Attualmente esso è composto da 5 consiglieri.

Il compenso previsto per i componenti del *Consiglio di Amministrazione* è complessivamente di € 0,00⁷.

Composizione Consiglio di Amministrazione al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIUSEPPE ACCURSO	PRESIDENTE	2018	02/09/2027	LEGALE RAPPRESENTANTE	CCRGPP87S19B429C
PIERA ELIA	VICE PRESIDENTE VICARIO	1998	18/12/2029	EX ART.9	LEIPRI55B58B867N
GIUSEPPE MIGLIASSO	CONSIGLIERE	2010	18/12/2029	EX ART.9	MGLGPP71M05L219J
CARLO BONGIOVANNI	CONSIGLIERE	1985	18/12/2029	EX ART.9	BNGCRL37C10B867J
PIERA CAPONE	CONSIGLIERE	2025	18/12/2029	EX ART.9	BRLPRN57H68I152H

***Composizione Consiglio di Amministrazione
alla data di redazione del presente bilancio sociale:***

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIUSEPPE ACCURSO	PRESIDENTE	2018	02/09/2027	LEGALE RAPPRESENTANTE	CCRGPP87S19B429C
PIERA ELIA	VICE PRESIDENTE VICARIO	1998	18/12/2029	EX ART.9	LEIPRI55B58B867N
GIUSEPPE MIGLIASSO	CONSIGLIERE	2010	18/12/2029	EX ART.9	MGLGPP71M05L219J
CARLO BONGIOVANNI	CONSIGLIERE	1985	18/12/2029	EX ART.9	BNGCRL37C10B867J
PIERA CAPONE	CONSIGLIERE	2022	18/12/2029	EX ART.9	BRLPRN57H68I152H

Per l'*Organo di controllo* lo statuto lo statuto prevede, all'articolo 15, che al riscontro della gestione finanziaria ed all'accertamento della regolare tenuta delle scritture contabili provvede il Revisore dei Conti, nominato del CDA.

L'*Organo di controllo* in carica è stato nominato dal CDA in data 08/08/2017.

Ai componenti dell'*Organo di controllo* è stato deliberato un compenso complessivo annuo di € 3.500,00.

All'*Organo di controllo* è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.lgs. n. 117/2017⁸.

⁷ ... eventualmente indicare l'eventuale gratuità delle cariche.

⁸ Nel caso di impresa sociale citare l'art. 10 comma 5 del D.lgs. n. 112/2017.

Composizione Organo di controllo e soggetto incaricato per la revisione legale:

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Compenso deliberato/	Codice fiscale
GERMANETTI ROBERTO	Organo di controllo e di revisione Legale e dei conti	2022	2029	EX ART.15	€ 3.500,00	GRMRRT59T14C665U

Riguardo all'attribuzione di altre *cariche istituzionale* lo statuto prevede all'articolo 6 che gli organi della Fondazione sono:

1. Il Consiglio di Amministrazione;
2. Il Presidente;
3. Il Vice Presidente;
4. Il Direttore;
5. Il Segretario;
6. Organo di controllo e di revisione Legale e dei Conti;

Attribuzione altre cariche istituzionali

Nome e Cognome	Carica	Data di prima nomina	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
GIOVANNI VIARENGO	SEGRETARIO	01/08/2008	18/12/2029	EX ART.14	VRNGNN62M27L219W
GIOVANNI VIARENGO	DIRETTORE	01/01/2009	CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	EX ART. 13	VRNGNN62M27L219W

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2024 il *Consiglio di amministrazione* si è riunita per deliberare come da Statuto.

Il presidente è il Legale Rappresentante, responsabile della Privacy, datore di lavoro.

È coadiuvato nell'attività ordinaria dal Vice Presidente nelle occasioni di urgenza e di impegni istituzionali come Parroco del Presidente.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o *stakeholders*, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e

del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Distinguiamo in essi due grandi tipologie: “[1] *stakeholders interni*” e “[2] *stakeholders esterni*”.

[1] Stakeholders interni	Denominazione	Area di intervento
Beneficiari dei progetti (ospiti, utenti, ...)	- OSPITI - UTENTI CENTRO PREL. - PARENTI - L.I.L.T. - F.I.D.A.S. - PEDIATRA - MMG	- ASSISTENZA IN STRUTTURA - FRUITORI SERVIZIO PRELIEVI - GESTIONE OSPITI - PREVENZIONE TUMORI - DONAZIONI SANGUE - CASA DELLA SALUTE - CASA DELLA SALUTE
Donatori privati e enti di finanziamento	VARI DONATORI PRIVATI	DONAZIONI PER MIGLIORAMENTI STRUTTURA
Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)	- ASL PIEMONTE - C.I.S.S. - C.I.S.A.	INTEGRAZIONE RETTE OSPITI
Aziende, fornitori, banche e assicurazioni	- Euroservizi srl - Even Srl - Lim srl - Pellegrini spa - Genesi srl	- Prodotti vari - Manutenzioni - Lavanderia - Ristorazione fino al 31/08/24 - Ristorazione dal 01/09/24
Partner di progetto		
Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti		
Parrocchie ed enti ecclesiastici	- Casalborgone - Lauriano - San Sebastiano da Po - Diocesi di Torino - Pastorale della Salute	COLLABORAZIONE
Comunità territoriali e Ambiente	- Comune di Casalborgone - Comune di San Sebastiano da Po - Comune di Castagneto Po	Coordinamento con la comunità
[2] Stakeholders esterni	Denominazione	Area di intervento
Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)	- Elia Piera Vice Presidente Vicario - Elia Piera Consigliere - Bongiovanni Carlo Consigliere - Germanetti Roberto revisore dei Conti	- Gestione del rapporti con il territorio - Rapporto con Enti - Rapporto con cittadinanza - Controllo
Volontari e Cooperanti	Volontari Fondazione Rippa peracca	Centro prelievi, animazione ospiti, animazione liturgica
Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, sacerdoti, tirocinanti)	- Direttore Sanitario - Infermieri - Commercialista - Consulente del lavoro - Avvocati - Dipendenti Pellegrini spa - Sacerdoti - Tirocinanti	- Direzione Sanitaria - Prestazioni Infermieristiche - Consulenze contabili - Consulenza e gestione del personale - Consulenze legali - Cucina - Supporto spirituale - Formazione

Personale

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- ✓ alla presenza di un piano di **welfare aziendale** o di **incentivazione del personale**;
- ✓ alla presenza di procedure che favoriscano la **conciliazione vita lavoro**.

[A.4] PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE⁹

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative con riferimento al personale utilizzato dalla *Fondazione* per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Medici			7	7
Infermieri	1	1	5	9
Operatori socio sanitari		26	6	36
Animatori		1		1
Polivalenti		5		5
Fisioterapista		1	1	2
Manutentori		1		1
Amministrativi	11	2		15
Altro	11		4	15
TOTALE	23	39	23	92

88

TIPOLOGIA RISORSA	2025	2024	2023	2022
Volontari	23	26	26	26
Dipendenti	3	49	49	49
Collaboratori esterni	2	17	17	17
TOTALE	92	92	92	92

⁹ Persone che operano per l'ente: tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. «distaccati *out*») con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario, comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; (11) attività di formazione e valorizzazione realizzate. Contratto di lavoro applicato ai dipendenti. Natura delle attività svolte dai volontari; struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito; Le informazioni sui compensi di cui all'art. 14, comma 2 del codice del Terzo settore costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'ente o della rete associativa cui l'ente aderisce.

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	9	10	6	25
Donne	17	39	11	67
Laureati	2	5	13	20
Diplomati	8	4		12
Licenza media	16	40	4	60

TIPOLOGIA RISORSA	VOLONTARI	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Età 18-30		2		2
Età 30-65	14	46	17	77
Over 65	12	1		13
TOTALE	26	49	17	31

Al personale dipendente è applicato il Contratto collettivo nazionale di lavoro UNEBA; le differenze indicate sono dovute agli aumenti entrati in vigore al 15 dicembre 2025

Ulteriori informazioni relative ai dipendenti

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 9 nuovi dipendenti a tempo pieno e le dimissioni sono state complessivamente in numero di 12 di cui due pensionati . sono stati assunti come collaboratori 10 oss liberi professionisti .

TIPOLOGIA RISORSA	Funzone/Numero	Retribuzione (media)	Oneri complessivi a carico dell'ente	Condizione legale limite 1/8 min/max verificata
Tempo pieno	OSS/34	Aggiornata € 1.555,86 € 1.458,62	SI	SI
Tempo pieno	POLIVALENTE/4	Aggiornata € 1.404,70 € 1.359,64	SI	SI
Tempo pieno	IMPIEGATO/1	Aggiornato € 1.506,48 € 1.468,12	SI	SI
Tempo pieno	INFEMIERA/1	Aggiornato € 1.824,49 € 1.523,21	SI	SI
Tempo pieno	FISIOTERAPISTA/1	Aggiornato € 1.704,02 € 1.523,21	SI	SI
Part - time	OSS/2	Aggiornato € 1.555,86 € 844,75	SI	SI
Part - time	DIRETTORE/1	Aggiornato € 3.757,33 € 3.549,41	SI	SI
Part - time	MANUTENTORE/2	Aggiornato € 1.370,65 € 833,86	SI	SI
Part - time	ANIMAZIONE/1	Aggiornato € 1.555,86 € 728,37	SI	SI

Part - time	INFERMIERA/1	Aggiornato € 1.824,49 € 1.049,49	SI	SI
TIPOLOGIA RISORSA (numero medio)	2025	2024	2023	2022
Tempo pieno	38	40	42	41
Part -time	8	8	8	8

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'Ente:

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	67.417,33
Minimo	12.888,95
Rapporto tra minimo e massimo	1/5
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2024 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Anno 2025		
Compensi a	Emolumento complessivo di competenza	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	€ 0,00	€ 0,00
Organo di controllo	€ 2.000,00	€ 0,00
Organo di revisione*	€ 1.500,00	€ 0,00
Organismo di vigilanza D.lgs. 231/01 *	€ 0,00	€ 0,00
Dirigenti	€ 0,00	€ 0,00

- unificati

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Rimborsi spese ai volontari

La seguente tabella illustra alcuni dati rilevanti inerenti ai rimborsi spese pagati ai volontari durante l'esercizio 2025

Anno 2025		
Numero dei volontari che hanno usufruito di rimborsi spese	Ammontare complessivo dei rimborsi (**)	Rimborso medio (**)
0	0,00	0,00
(**) dati in euro		

Modalità di effettuazione rimborsi ai volontari a fronte autocertificazione

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

[A.5] OBIETTIVI E ATTIVITÀ¹⁰

A.5.1 Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, l'Ente svolge attività di assistenza sociale e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione della *Residenza Sanitaria Assistenziale* sita in Casalborgone (TO).

Nel corso dell'esercizio 2024 l'Ente ha gestito una *Residenza Sanitaria Assistenziale* che ha accolto n. 53 ospiti, per una media di 69 posti occupati.

Servizi prestati		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.a	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	La Fondazione svolge attività di interesse generale prevalentemente nell'ambito dell'assistenza sociale e dell'assistenza socio sanitaria; l'attività è svolta nell'ambito della gestione della RSA situata in Casalborgone (TO), la cui capienza massima è di n. 80 posti dei quali 50 convenzionati e 30 privati. Nel medesimo sito la RSA ha attivato numerosi servizi tipici del modello della c.d. "RSA aperta".
A.5.b	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	Non sono presenti discriminazioni, la struttura non permette la gestione dei pazienti in coma con ventilazione, e viene data priorità alle domande di inserimento dei residenti di Casalborgone
A.5.c	Breve descrizione dei servizi di assistenza erogati agli anziani	---

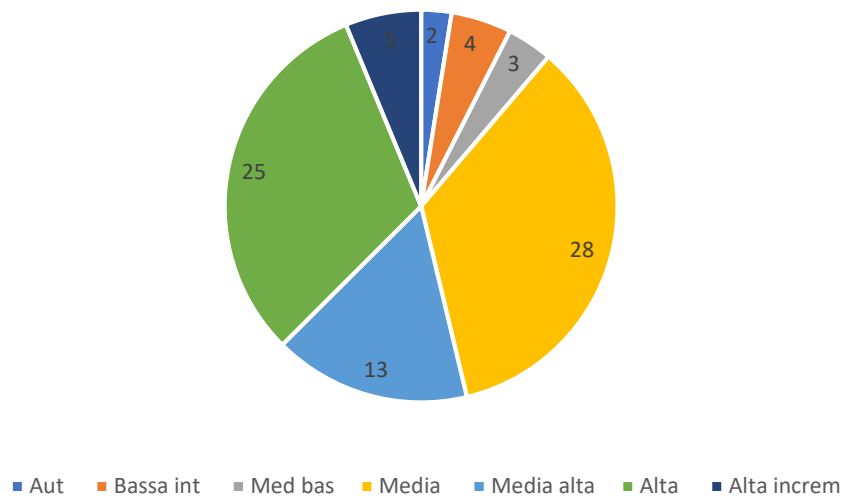
Servizi di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita
		(quantità delle prestazioni e loro complessità)
A.5.d	Scheda sintetica dei servizi erogati dalla Fondazione	Centro prelievi, servizi infermieristici e Oss esterni
A.5.e	Breve descrizione dei destinatari dei servizi e descrizione dei criteri di selezione	---
A.5.f	Continuità e disponibilità del servizio di assistenza	---

A.5.2 beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi.

¹⁰ Obiettivi e attività: informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli *output* risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati; per gli enti filantropici: elenco e importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche, numero dei beneficiari persone fisiche, totale degli importi erogati alle persone fisiche; elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.

Tipologia di ospiti e utenti della RSA			
	Informazione richiesta	Informazione fornita	
		(descrizione dell'utenza e dei suoi bisogni)	
A.5.g	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età, sesso, patologie	49 F 30 M	
A.5.h	Descrizione dei bisogni di assistenza degli anziani accolti	Aut	2
		Bassa int	4
		Med bas	3
		Media	28
		Media alta	13
		Alta	25
		Alta increm	5
	79		

assistenza ospiti



Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni essenziali in merito agli ospiti, *stakeholders* fondamentali della *Fondazione*.

Attrattività dell'attività di RSA		
	Informazione richiesta	Informazione fornita (verifica del grado di attrattività della Fondazione)
A.5.i	Analisi degli ospiti e utenti per area geografica di provenienza	---
A.5.l	Numero di richieste di assistenza ricevute	122
A.5.m	Numero di richieste in lista di attesa	0
A.5.n	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

Tipologia di utenti dei servizi di RSA aperta		
	<i>Informazione richiesta</i>	<i>Informazione fornita</i> (descrizione dell'intenzza e dei suoi bisogni)
A.5.o	Scheda sintetica descrittiva degli utenti assistiti	Comunità presso centro prelievi

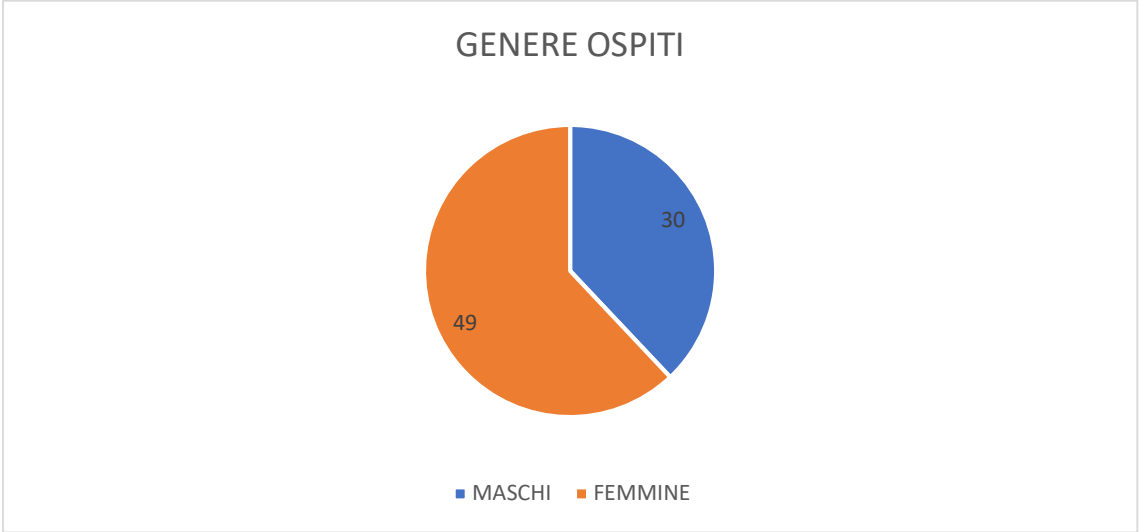
Attrattività dell'attività di RSA aperta		
	Informazione richiesta	Informazione fornita (verifica delle richieste ricevute ed accolte)
A.5.p	Numero di richieste di assistenza ricevute per tipologia di servizio	---
A.5.q	Numero di richieste in lista di attesa per tipologia di servizio	0
A.5.r	% richieste accolte su richieste ricevute	100%

All'interno dell'ente esiste un **comitato di rappresentanza degli ospiti e degli utenti** con i seguenti compiti controllo dei servizi erogati ed eventuali proposte di miglioramenti.

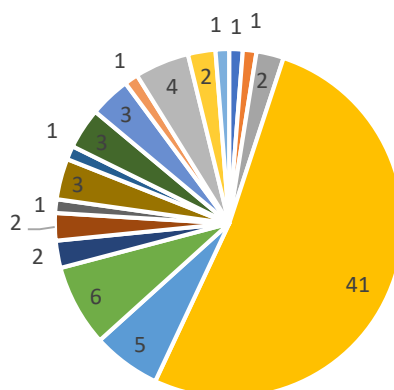
Il comitato si è radunato per una valutazione.

Tipologia di ospiti e utenti																						
		2025			2024			2023			2022			2021			2020			Media 2019/2013		
	<i>Informazione richiesta</i>	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
A.5.s	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per sesso	66	56	122	51	40	91	62	50	112	105	58	163	81	38	119	82	20	102	77	21	98
	Distinzione per residenza ospiti	Vedi grafico																				
	Distinzione ospiti per provenienza di residenza	vedi grafico																				
	Distinzione degli ospiti e degli utenti distinti per età media	vedi grafico																				

PROVENIENZA ALL'INGRESSO	
ALESSANDRIA	1
ARAMENGO	1
BRANDIZZO	1
CALUSO	2
CASALBORGONE	16
CASTAGNETO	6
CHIVASSO	9
COLLEGNO	2
CRESCENTINO	4
FONTANETTO	1
GASSINO	4
GOVONE	1
MONTANARO	2
RIVALBA	1
SAN MAURO	5
SAN RAFFEALE	1
SAN SEBASTIANO	3
SCIOLZE	1
SETTIMO TO	10
TORINO	-



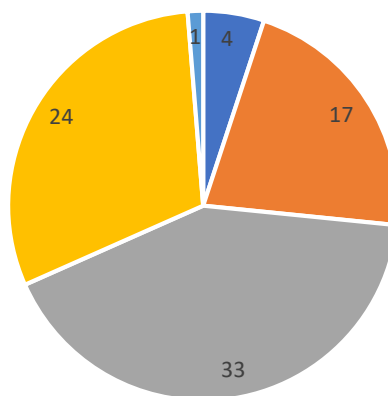
RESIDENZA OSPITI



ARAMENGO BRANDIZZO CALUSO CASALBOROGNE CASTAGNETO
 CHIVASSO COLLEGNO CRESCENTINO FONTANETO GASSINO
 MONTANARO SAN MAURO SAN SEBASTIANO SCIOZZE SETTIMO
 TORINO VERRUA

≥ 50 ≤ 70 4
 71-80 17
 81-90 33
 90-95
 24
 96-100 1

età ospiti



≥ 50 ≤ 70 71-80 81-90 90-95 96-100 ≥ 100

Attrattività dell'attività															
	Informazione richiesta	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012
A.5.t	Numero di richieste di assistenza ricevute	122	91	112	163	119	102	31	25	24	33	25	24	20	20
A.5.u	Numero di richieste in lista di attesa				0	0	0	2	4	3	3	2	3	1	2
A.5.v	% richieste accolte su richieste ricevute	100%	100%	100%	100%	100%	100%	93,50%	84%	87,50%	90,90%	92%	87,50%	95%	90%

Se l'Ente ha anche altri beneficiari diretti o indiretti darne atto

In aggiunta a quanto sopra descritto, l'Ente reca anche effetti a favore dei seguenti soggetti cittadinanza ed associazioni del territorio.

In particolare l'attività posta in essere dall'Ente garantisce una importante risorsa per l'ente pubblico di riferimento, contribuendo all'erogazione di un servizio pubblico di particolare rilevanza sociale.

Centro Prelievi e poliambulatorio per la popolazione, donazione del Sangue Prevenzione oncologica (LILT).

A.5.3. Obiettivi programmati e raggiungimento o mancato raggiungimento degli stessi

La Fondazione opera in un'ottica di continua ricerca del miglioramento delle proprie finalità operando verso l'ottenimento del massimo soddisfacimento dei propri *stakeholders*.

Con periodicità semestrale sono raccolti dati concernenti la **soddisfazione degli ospiti e loro familiari** in merito ai servizi forniti. La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato (sua base annuale) è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfacimento degli ospiti e dei loro familiari		
	Informazione richiesta	2025
A.5.z	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	80%

Analogamente con periodicità annuale è effettuata un'analisi di **soddisfazione dei dipendenti e collaboratori** al fine di comprendere eventuali ambiti di criticità e possibili interventi migliorativi La stintesi, dinamica, dell'indice elaborato è riassunto nella seguente tabella:

Soddisfaccimento dei dipendenti e collaboratori		
	Informazione richiesta	2025
A.5.y	Analisi di <i>care satisfaction</i> (indice 0 [min] - 100 [max])	80%

Le certificazioni di qualità il codice etico e il modello organizzativo

La *Fondazione* in possesso della Certificazione di qualità ASL, presupposto considerato necessario per lo svolgimento dell'attività, in regime di convenzione. Sono state effettuare verifiche ispettive con esito positivo per la struttura anche nel 2025 sia dalla Commissione di Vigilanza ASLTO4 che dei NAS.

Il sito internet della *Fondazione* nell'apposita sezione "trasparenza" rende disponibili oltre allo statuto, ai bilanci annuali e ai dati obbligatori per legge, i documenti sopra citati.

A.5.4. Obiettivi programmati per il futuro (da valutare nel successivo *Bilancio Sociale*)

Fra le attività programmate e pianificate dal *Consiglio di amministrazione* della *Fondazione* si evidenziano le seguenti:

- A ristrutturazione struttura per necessità di prevenzione e contenimento pandemia
- B ristrutturazione struttura per riqualificazione ambientale
- C formazione personale -corsi obbligatori e facoltativi
- D aggiornamento protocolli

Una sintesi degli obiettivi programmati per i prossimi tre esercizi è contenuta nella seguente schematizzazione distinguendo secondo un raggruppamento in tre tipologie di interventi:

	2023	2024	2025
Obiettivi di intervento strutturale	A	B	B
Obiettivi di intervento organizzativo	D	---	---
Obiettivi di intervento assistenziale	C	C	C

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'*Ente* negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'*Ente* tramite uno specifico incarico a soggetti specializzati in tale ambito e individuati alcuni anni orsono. Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione della *Fondazione*.

Non possono essere minimizzati gli effetti negativi derivanti alla *Fondazione* causati dalla difficoltà di reperire il personale . Gli sforzi, del resto già illustrati approfonditamente nella relazione al bilancio di esercizio, compiuti dalla *Fondazione* e dai suoi organi al fine di minimizzare i rischi sanitari a carico degli ospiti e del personale sono stati ampi e anzi dall'emergenza possono essere ritratti alcuni insegnamenti utili per il miglioramento dei servizi forniti nel futuro.

Nel 2023 sono terminati i lavori di sistemazione delle camere.

A.5.5. Erogazioni filantropiche

Si dà atto delle seguenti elargizioni erogate per finalità filantropiche e di beneficenza ad altri Enti del Terzo settore:

Ente beneficiario	Importo	Settore di operatività
---	€ 0,00	---
---	€ 0,00	---
---	€ 0,00	---

[A.6] SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA¹¹

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'*Ente* e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa.

¹¹ Situazione economico-finanziaria: provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.

RICLASSIFICAZIONE DELLE TAVOLE DI SINTESI SECONDO CRITERI GESTIONALI				
STATO PATRIMONIALE				
31/12/2025	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni materiali nette	1.241.959	1.299.849	72,92%	67,56%
Rivalutazioni fuori esercizio	0	0	0,00%	0,00%
Beni in leasing	0	0	0,00%	0,00%
Immobilizzazioni immateriali nette	0	1.540	0,00%	0,08%
Immobilizzazioni finanziarie nette	0	0	0,00%	0,00%
TOTALE IMMOBILIZZATO	1.241.959	1.301.389	72,92%	67,64%
Rimanenze	22.444	32.354	1,32%	1,68%
Clienti netti	367.693	365.371	21,59%	18,99%
Altri crediti	20.317	119.407	1,19%	6,21%
Valori mobiliari	0	0	0,00%	0,00%
LIQUIDITA' DIFFERITE	410.455	517.132	24,10%	26,88%
Cassa e banche	50.874	105.463	2,99%	5,48%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	50.874	105.463	2,99%	5,48%
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.703.288	1.923.984	100,00%	100,00%
Fondo di dotazione e riserve	604.445	599.019	35,49%	31,13%
Riserve plusvalori leasing	0	0	0,00%	0,00%
Reddito d'esercizio	8.804	5.427	0,52%	0,32%
MEZZI PROPRI	613.250	604.446	36,00%	31,46%
TFR	373.702	387.665	21,94%	20,15%
Rate leasing a scadere	0	0	0,00%	0,00%
Fondi e debiti a Medio Termine	115.000	115.000	6,75%	5,98%
Debiti oltre l'esercizio	50.575	105.956	2,97%	5,51%
PASSIVO CONSOLIDATO	165.575	220.956	9,72%	11,48%
Fornitori	383.965	550.071	22,54%	28,55%
Anticipi clienti	0	0	0,00%	0,00%
Altri debiti	166.796	160.846	9,79%	8,36%
Banche passive	0	0	0,00%	0,00%
DEBITI A BREVE	550.762	710.917	32,34%	36,91%
CAPITALE INVESTITO NETTO	1.703.288	1.923.984	100,00%	100,00%
-	-	-	-	-

L'Ente conferma l'assenza di patrimoni destinati a specifici affari.

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La *Fondazione* provvede ad un'attività di raccolta fondi secondo varie modalità e cioè, in particolare:

- i. sensibilizzando gli *stakeholders* all'effettuazione degli adempimenti necessari per la devoluzione a favore della *Fondazione* stessa del c.d. 5 per mille,

- ii. effettuando raccolte fondi occasionali in occasione di alcune ricorrenze durante l'anno,
- iii. effettuando raccolte fondi occasionali tramite richiesta continuativa durante l'esercizio contattando i propri erogatori ed informandoli delle attività in corso.

Le erogazioni effettuate e ricevute nel 2025

Oneri e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'ente.

Numero ore di volontariato usufruite dall'ente	€ valorizzazione del lavoro volontario (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
2800	42000	SI

Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

- Centro prelievi Casalborgone: impegno di un giorno settimanale dalle 07:30 alle 10:30 tutte le settimane per 4 volontari;
- 1 volontario impegnato i mercoledì e i venerdì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:30
- 1 volontario per ritiro esami in ASL Chivasso 1 ora al giorno venerdì e mercoledì dalle 14:00 alle 15:00.

e' presente servizio all'interno della struttura con volontari liturgici

I volontari per assistenza agli ospiti con la presenza giornaliera di circa 4 ore dal lunedì al sabato.

La valorizzazione è quindi forfettaria

Centro prelievi San Sebastiano da Po: il servizio impegna per un giorno settimanale dalle 08:00 alle 10:00 tutte le settimane per 4 volontari

1 volontario impegnato i mercoledì e i venerdì pomeriggio dalle 15:00 alle 16:30

1 volontario per ritiro esami in ASL Chivasso 1 ora al giorno venerdì e mercoledì dalle 14:00 alle 15:00.

[A.7] ALTRE INFORMAZIONI¹²

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

La seguente tabella illustra l'ambito delle controversie che interessano la *Fondazione*.

Tipo di controversia	Ammontare complessivo del contenzioso
Contenzioso giuslavoristico	0
Contenzioso tributario e previdenziale	0,00
Contenzioso civile, amministrativo e altro	OSPITE € 13.000,00

Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente

Nella seguente tabella sono indicate alcune informazioni concernenti l'impegno ambientale della *Fondazione* nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività.

Dal 01 novembre 2021 adottati, per i distributori automatici, bicchieri e cucchiaini in carta biologici, lattine e bottiglie a basso impatto ambientale.

Presenza o meno, con riferimento all'ente del parametro di attenzione ambientale		
	SI	NO
Politica, obiettivi e struttura organizzativa		
Strategie, politiche e obiettivi in relazione all'impatto ambientale	x	
Adesione dell'ente a policy ambientali	x	
Adesione a iniziative terze mondiali, nazionali e locali		x
Esistenza di un documento aziendale di natura ambientale		x
Esistenza del modello organizzativo ex D.lgs. 231/01	x	

¹² Altre informazioni: indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico («Informazioni ambientali») prima delle «altre informazioni», per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.; informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.

- Previsione a bilancio prudenziale

Figure aziendali operanti nel contesto della tutela ambientale	x	
Spese ordinarie in conto economico in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Spese per investimenti in relazione alla gestione del proprio impatto ambientale	x	
Nei piani di welfare aziendale sono previsti fringe benefit riguardanti l'ambiente		x
Aree di impatto		
Incidenza dei costi dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato sul totale dei costi dei materiali	x	
Iniziative volte a ridurre i consumi di acqua	x	
Iniziative volte a ridurre i consumi di energia o a introdurre fonti di energia rinnovabile	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei trasporti	x	
Iniziative volte a ridurre l'impatto dei rifiuti	x	
Prodotti e servizi		
Iniziative intraprese dall'ente che tengano in considerazione gli impatti ambientali dei servizi forniti	x	

Consumi indicatori di impatto ambientale

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	€	Quantità	€	Quantità	€	Quantità
Consumo di energia elettrica	35.048	126.175 kWh	37.774	146.530 kWh	14.202	122.302 kWh
Consumo di acqua	13.367	3.285 mc	15.130	3.018 mc	7.309	5.558 mc
Consumo di gas	35.316	32.057 smc	48.269	34.381 smc	37.102	12.442 smc
Produzione di rifiuti speciali	1.451	1.740 lt	1.035	1.440 lt	1.619	1.163 lt
Produzione rifiuti ordinari (TARI)	3014.20	N/D	2.941	N/D	1.868	N/D

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti

Negli anni la Fondazione ha operato per la riduzione dei consumi e per lo sviluppo di energie alternative nonché per la riduzione dei consumi.

La struttura è dotata di pannelli solari per acqua calda (dal 2008) e negli anni ha sostituito le caldaie per un maggior efficientamento energetico.

Si è provveduto alla sostituzione dei rubinetti per il controllo dell'acqua calda e fredda e per il consumo.

La struttura è plastica free per le bottiglie in quanto si è dotata di fontanelle per acqua da fornire agli ospiti e al personale.

Piatti bicchieri e stoviglie sono garantite MOKA.

I consumi evidenziano il miglioramento energetico: si stanno sostituendo le lampade dove possibile con nuove lampade a basso consumo e con spegnimento automatico.

consumo energia elettrica - 13.40%. consumo gas - 8.8% : sono state cambiate le caldaie con nuovi tipi a condensazione e ad alta resa

il consumo dell'acqua presenta un aumento del 7.5% . per quanto riguarda la produzione dei rifiuti speciali l'aumento è dovuto alla necessità contingenti dell'evoluzione degli ospiti. per quanto riguarda la TARI l'aumento è causato dall'incremento delle imposte.

Altre informazioni di natura non finanziaria inerenti agli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione

La struttura garantisce parità di genere e di accesso alla struttura presenta operatori e volontari provenienti da diversi paesi sia intra che extra europei e di diverse religioni. È in possesso di piano anticorruzione (aggiornato nel 2025)

Impatto sociale dell'attività dell'ente agg

Indicatore	Esercizio 2025		Esercizio 2024		Esercizio 2023		Esercizio 2021	
	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM	Bacino di utenza 25 KM	Bacino di utenza 50 KM
Potenziali ospiti o utenti nel bacino	5000c	30000c	5000c	30000c	5000c	30000c	5000c	30000c
RSA e fornitori di offerta nel bacino	8	40	5	30	5	30	5	30
Posti letto disponibili in RSA nel bacino	500c	3350c	400c	3000c	400c	3000c	400c	3000c
Posti letto della <i>Fondazione</i>	30	50	30	50	31	41	30	50
Ospiti e utenti complessivi della RSA	30	50	30	50	30	40	30	50

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio [A.8] MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO^{13 14}

¹³ Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti): l'art. 10, comma 3 del decreto legislativo n. 112/2017 per le imprese sociali e l'art. 30, comma 7 del codice del Terzo settore per gli altri enti del Terzo settore prevedono che l'organo di controllo eserciti compiti di monitoraggio sui seguenti aspetti: *a)* per le imprese sociali, ad esclusione delle cooperative sociali alle quali non sono applicabili le disposizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 112/2017, osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 112/2017 in materia di: svolgimento da parte dell'impresa, in via stabile e principale, delle attività di cui all'art. 2, comma 1, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio; per «via principale» deve intendersi che i relativi ricavi siano superiori al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; oppure delle attività in cui siano occupati in misura non inferiore al trenta per cento dei lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art. 2, comma 4, lettere *a)* e *b)* secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione di utili ed avanzi di gestione esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili (14) , avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, soci, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 3, comma 2, lettere da *a)* a *f)* e fatta salva la possibilità di destinare parte degli utili ad aumenti gratuiti del capitale sociale o a erogazioni gratuite in favore di enti del Terzo settore ai sensi e con i limiti di cui all'art. 3, comma 3; struttura proprietaria e disciplina dei gruppi, con particolare riferimento alle attività di direzione e coordinamento di un'impresa sociale da parte di soggetti di cui all'art. 4, comma 3; coinvolgimento dei lavoratori degli utenti e di altri soggetti direttamente interessati alle attività (15) , con riferimento sia alla presenza e al rispetto di eventuali disposizioni statutarie, sia alla esplicitazione delle forme e modalità di coinvolgimento in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 11, comma 3 (vedi anche punto 3, «Struttura, governo e amministrazione» del presente paragrafo) (16) adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e rispetto del parametro di differenza retributiva massima di cui all'art. 13, comma 1; rispetto delle prescrizioni relative ai volontari (tenuta di apposito registro, divieto di utilizzare un numero di volontari superiori a quello dei lavoratori, obblighi assicurativi); *b)* per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8); esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore; rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore; perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da *a)* a *e)* ; Il bilancio sociale dovrà pertanto dare conto del monitoraggio posto in essere per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

¹⁴ A) Per le imprese sociali (*ad eccezione delle cooperative sociali*)

L'*organo di controllo* ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di *Fondazioni* e di ETS ai sensi del D.lgs. n. 117/2017, all'esito delle predette verifiche, l'*Organo di controllo* nella presente relazione al *Bilancio Sociale*, può attestare:

- ✓ che la *Fondazione* ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- ✓ che nell'attività di raccolta fondi, la *Fondazione* ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- ✓ che la *Fondazione* non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:

- il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
- è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio Sociale è stato approvato dall'organo competente dell'ente in data 29 Aprile 2026 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'ente stesso.

La Fondazione Ripa Peracca Onlus

Il Presidente

Accurso Don Giuseppe

L'*organo di controllo*, nel corso dell'esercizio, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste per le imprese sociali; in dettaglio, all'esito delle predette verifiche, l'*organo di controllo*, nella propria relazione al *Bilancio sociale*, ha potuto attestare:

- ✓ che l'impresa ha svolto in via stabile e principale le attività di cui all'art.2, comma 1, del D. Lgs.n.112/2017;
- ✓ che l'incidenza dei ricavi derivanti dalle anzidette attività risulta superiore al 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale; (*oppure*: che nelle attività svolte in via stabile e principale sono occupati, con una percentuale non inferiore al 30%, lavoratori appartenenti ad una delle tipologie di cui all'art.2, comma 4, lettere a) e b), secondo le modalità di calcolo di cui al comma 5, secondo periodo, del D. Lgs. n. 112/2017);
- ✓ che l'impresa sociale non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - gli utili/avanzi di gestione sono stati destinati esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria o ad incremento del patrimonio;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve;
- ✓ che l'impresa sociale non è sottoposta ad attività di direzione e controllo; (*oppure*: che l'impresa sociale è sottoposta ad attività di direzione e controllo esercitata da --- e che tale attività non rientra nel divieto previsto dall'art.4, comma 3, del D. Lgs. n.112/2017);
- ✓ che sono state rispettate le modalità, previste dallo statuto e dalle linee guida Ministeriali, di coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e degli altri soggetti direttamente interessati alle attività svolte dall'impresa sociale; (punto non applicabile alle cooperative a mutualità prevalente ed agli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti);
- ✓ che risultano rispettati i parametri previsti dall'art.13, comma 1, del D. Lgs. n. 112/2017, in riferimento all'adeguatezza del trattamento economico e normativo dei lavoratori, tenuto conto dei contratti collettivi vigenti e della retribuzione annua lorda corrisposta dall'impresa sociale, nonché risultano rispettate le prescrizioni relative ai volontari.